



ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MANUZIO”

Via Dell'Oleandro,4/6 - 04013 - LATINA SCALO (LT)
tel 0773/632009 fax 0773/633020

□ Itic804004@istruzione.it—sito web: www.icmanuzio.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO C

SCHEDE DEI PROGETTI

Anni scolastici
2016-2017/2017-2018/2018-2019

SOMMARIO

SOMMARIO	2
CURRICOLO FONDAMENTALE LOCALE	4
<i>PROGETTO "LETTURA"</i>	4
<i>ETWINNING</i>	5
<i>PROGETTO _ ALL _ IN _ NETWORK</i>	6
<i>PROGETTO _ MULTIMEDIA E _ LEARNING CLASSE 3.0</i>	7
<i>PROGETTO DISPERSIONE</i>	9
<i>PROGETTO "OPES"</i>	11
<i>PROGETTO "CONTINUITÀ"</i>	13
<i>PROGETTO "GEORIENTIAMOCI: UNA ROTTA PER L'ORIENTAMENTO"</i>	14
<i>SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO</i>	15
<i>NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO</i>	16
<i>SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO E COUNSELLING SOCIO-EDUCATIVO</i>	17
CURRICOLO FACOLTATIVO ED OPZIONALE IN ORARIO SCOLASTICO	18
<i>LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)</i>	19
<i>UN MOUSE PER AMICO</i>	20
<i>(SCUOLA DELL'INFANZIA)</i>	20
<i>NON GIOCARE CON IL TABLET, PROGRAMMALO!</i>	21
<i>SPETTACOLI TEATRALI E USCITE DIDATTICHE</i>	22
TEMPO SCOLASTICO POTENZIATO Curricolo locale facoltativo ed opzionale in orario extrascolastico, con utilizzazione prevalente di risorse interne	23
<i>CLIL DI LINGUA INGLESE</i>	24
<i>AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLA</i>	25
<i>CORSO DI LINGUA INGLESE PER LA CERTIFICAZIONE <u>TRINITY</u></i>	27
<i>CORSO DI LINGUA SPAGNOLA PER LA CERTIFICAZIONE <u>DELE</u></i>	28
<i>CORSO DI LINGUA FRANCESE PER LA CERTIFICAZIONE <u>DELF</u></i>	29
<i>INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA</i>	30
<i>MODELLISTICA MOLECOLARE 3D</i>	31
<i>RIPRESE SOLE E LUNA</i>	31
<i>YOGART</i>	32
<i>IL GIARDINO, L'ORTO E IL FRUTTETO</i>	33
<i>PSICOMOTRICITÀ</i>	34
<i>AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA</i>	35
<i>LABORATORI CREATIVI</i>	36
<i>STUDIO ASSISTITO</i>	37
<i>LABORATORIO DI ITALIANO COME L2</i>	38

TEMPO SCOLASTICO POTENZIATO Curricolo locale facoltativo ed opzionale in orario extrascolastico, con utilizzazione prevalente di risorse esterne... ..	39
<i>"MUSI-CANT-ARTE"</i>	40
<i>LABORATORIO TEATRALE</i>	41
<i>CORSO DI CHITARRA</i>	42
<i>GINNASTICA RITMICA</i>	43
<i>MINIBASKET</i>	44
<i>MINIVOLLEY</i>	45
<i>ZUMBA</i>	46
<i>BALLI DI GRUPPO</i>	46
<i>SOFTBOXE - PUGILATO EDUCATIVO SCOLASTICO</i>	47
<i>DESIGN</i>	49

CURRICOLO FONDAMENTALE LOCALE

PROGETTO "LETTURA"	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</i>
Obiettivi	<p><i>Incrementare l'interesse e il piacere del leggere, ai fini dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e all'esercizio della cittadinanza</i></p> <p><i>Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto</i></p> <p><i>Arricchire il patrimonio personale di conoscenze</i></p> <p><i>Stimolare l'elaborazione fantastica e creativa</i></p> <p><i>Saper assegnare il giusto valore comunicativo ad ognuno dei codici presi in esame, in relazione al contesto</i></p> <p><i>Acquisire valori etico-sociali</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Sono coinvolti tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto.</i></p> <p><i>Il progetto ha la durata dell'intero anno scolastico e si articola in quattro fasi:</i></p> <p><i>Elaborazione dei percorsi, scelta dei testi, dei materiali, dei sussidi.</i></p> <p><i>Accertamento dei livelli di competenza posseduti dagli alunni in ordine alla capacità di ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione.</i></p> <p><i>Attuazione dei percorsi formativi attivati da ogni sezione/classe in accordo con le proprie programmazioni.</i></p> <p><i>Prove di verifica per valutare la ricaduta del Progetto sugli alunni e l'efficacia degli interventi e delle strategie adottate.</i></p>
Attività previste	<p><i>Ascolto della lettura magistrale con efficaci strategie di animazione</i></p> <p><i>Letture individuale</i></p> <p><i>Analisi della struttura e dei contenuti dei testi</i></p> <p><i>Costruzione di libri, giornali, spot pubblicitari</i></p> <p><i>Illustrazione dei percorsi svolti dagli alunni ed esposizioni grafico-pittoriche, all'interno dei laboratori espressivi, organizzati durante la manifestazione di fine anno</i></p>
Risorse umane	<i>Docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nell'Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Interesse suscitato negli alunni;</i></p> <p><i>Potenziamento delle capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di lettura spontanea;</i></p> <p><i>Partecipazione attiva alle diverse esperienze ludiche, iconiche, di drammatizzazione, di rielaborazione e di produzione</i></p>
Valori/ situazione attesi	<p><i>Innalzamento delle competenze di base.</i></p> <p><i>Rafforzamento di abilità espressive e comunicative necessari per una reale affermazione di sé.</i></p> <p><i>Accresciuta motivazione ad apprendere.</i></p> <p><i>Utilizzo di mezzi linguistici sempre più adeguati a svolgere le diverse operazioni mentali, ad esprimersi e a comunicare.</i></p> <p><i>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni</i></p>

ETWINNING

<p>Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)</p>	<p><i>Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.</i></p> <p><i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.</i></p> <p><i>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.</i></p> <p><i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</i></p> <p><i>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</i></p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>Saranno coinvolte le classi terze della Secondaria che fanno Lingua Spagnola. Con la collaborazione dei docenti di Arte e Tecnica, che condurranno le sedute CLIL, gli alunni avranno la possibilità di comunicare in lingua spagnola con coetanei dell'IES Cantillana (Spagna), la scuola partner coinvolta nel progetto.</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Due sedute CLIL, costruzione di un blogsite o website di tipo collaborativo con la scuola partner, sedute di chat e videoconferenza in lingua spagnola.</i></p> <p><i>Gemellaggio elettronico con una scuola spagnola.</i></p>
<p>Risorse umane</p>	<p><i>Docenti di spagnolo, arte e tecnologia.</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p><i>Disponibilità di LIM e aula informatica.</i></p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><i>Gli indicatori sono quelli previsti dalla Agenzia Nazionale Italiana eTwinning-INDIRE per la valutazione di questo tipo di progetti digitali (criteri di qualità ed indicatori del livello di raggiungimento e traguardo degli obiettivi previsti).</i></p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p><i>Migliorare le capacità comunicative degli alunni in lingua spagnola</i></p>

PROGETTO _ ALL _ IN _ NETWORK	
Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Obiettivo di processo del RAV	<i>Creare un'adeguata infrastruttura di rete LAN e WLAN.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7 e 57)	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</i>
Obiettivi	<i>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento finalizzato a promuovere le competenze degli alunni facilitando la predisposizione di attività didattiche innovative, inclusive e differenziate</i>
Situazione su cui interviene	<i>Inadeguatezza delle strutture relativamente ai servizi di rete dell'Istituto</i>
Attività	<i>Cablaggio istituto nei suoi sei plessi in rete LAN/WLAN per permettere ai docenti di attuare metodologie didattiche laboratoriali innovative, implementando l'uso dei media, sviluppando un approccio critico e costruttivo nei confronti delle nuove tecnologie.</i>
Attività previste nei laboratori e negli ambienti scolastici forniti di copertura di rete	<p><i>1.CLIL – Patente Europea – DELE - TRINITY - eTwinning</i></p> <p><i>2.utilizzo in tempo reale e coordinato delle piattaforme “Edmodo” “bSmart” e “InClasse”</i></p> <p><i>Mappe concettuali;</i></p> <p><i>Creazione di U d A con contenuti multimediali attraverso la flipped classroom;</i></p> <p><i>Svolgimento online di verifiche multimediali;</i></p> <p><i>Creazione di blog di classe.</i></p> <p><i>3.Formazione delle eccellenze per la partecipazione alle olimpiadi di/della, ai giochi di/:</i></p> <p><i>Lingua italiana, prima selezione online;</i></p> <p><i>Problem Solving, prima selezione on line;</i></p> <p><i>Asso della Grammatica;</i></p> <p><i>Scienze sperimentali (giochi).</i></p> <p><i>4.Classi 2.0</i></p> <p><i>_ 4.1 Utilizzare software per creare storie a fumetti in lingua TOONDOO</i></p> <p><i>_ 4.2 Software per presentazioni e mappe concettuali anche in cooperative-learning online:</i></p> <p><i>PREZI</i></p> <p><i>_ 4.3 Creazione di immagini interattive con:</i></p> <p><i>THINGLINK</i></p> <p><i>_ 4.4 Lezioni multimediali e test autocorrettivi con:</i></p> <p><i>BLENDSPACE</i></p> <p><i>_ 4.5 WebApp multipiattaforma utilizzabile non solo dal PC, ma anche da TABLET, SMARTPHONE, bacheca virtuale per risorse condivise di contenuti multimediali per lavori collaborativi nel cloud:</i></p> <p><i>PADLET</i></p> <p><i>_ 4.6 Cartelloni Digitali Online con:</i></p> <p><i>GLOGSTER.</i></p>
Finanziamento (PON, FSE 2014-2020)	<i>€ 18.500,00</i>
Stati di avanzamento	<i>Realizzazione del cablaggio nell'anno scolastico 2015-2016</i>
Valori / situazione attesi	<i>Copertura in LAN/WLAN sui plessi dell'Istituto</i>

PROGETTO_MULTIMEDIA E _LEARNING CLASSE 3.0

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Obiettivo di processo del RAV	<i>Creare laboratori: multimediale, linguistico, scientifico, musicale</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7 e 57)	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</i>
Obiettivi	<p><i>Sviluppare pratiche didattiche innovative</i></p> <p><i>Rafforzare le competenze degli alunni che conseguono risultati modesti e operare contestualmente per valorizzare le eccellenze.</i></p> <p><i>Sviluppare e rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza, come presupposto fondamentale anche per migliorare la qualità dell'apprendimento, in una prospettiva di long-life learning.</i></p> <p><i>promuovere le competenze degli alunni per facilitare la predisposizione di attività didattiche innovative, inclusive e differenziate</i></p> <p><i>Potenziare l'inclusività dell'Istituto e sostenere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con percorsi individualizzati e personalizzati.</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>Ambienti di apprendimento tradizionali.</i>
Attività	<i>Realizzazione nel plesso "Aldo Manuzio" di un'aula versatile per lo svolgimento di attività diversificate, dotata di arredi modulari e collaborativi.</i>
Attività previste	<p><i>Flipped classroom</i></p> <p><i>Debate</i></p> <p><i>1.CLIL – Patente Europea – DELE - TRINITY - eTwinning</i></p> <p><i>2.utilizzo in tempo reale e coordinato delle piattaforme "Edmodo" "bSmart" e "InClasse"</i></p> <p><i>Mappe concettuali;</i></p> <p><i>Creazione di U d A con contenuti multimediali attraverso la flipped classroom;</i></p> <p><i>Svolgimento online di verifiche multimediali;</i></p> <p><i>Creazione di blog di classe.</i></p> <p><i>3.Formazione delle eccellenze per la partecipazione alle olimpiadi di/della, ai giochi di/:</i></p> <p><i>Lingua italiana, prima selezione online;</i></p> <p><i>Problem Solving, prima selezione on line;</i></p> <p><i>Asso della Grammatica;</i></p> <p><i>Scienze sperimentali (giochi).</i></p> <p><i>4.Dalla classe alla classe 3.0</i></p> <p><i>_4.1 Utilizzare software per creare storie a fumetti in lingua TOONDOO</i></p> <p><i>_4.2 Software per presentazioni e mappe concettuali anche in cooperative-learning online:</i></p> <p><i>PREZI</i></p> <p><i>_4.3 Creazione di immagini interattive con:</i></p> <p><i>THINGLINK</i></p> <p><i>_4.4 Lezioni multimediali e test autocorrettivi con:</i></p> <p><i>BLENDSPACE</i></p> <p><i>_4.5 WebApp multiplatforma utilizzabile non solo dal PC, ma anche da TABLET, SMARTPHONE, bacheca virtuale</i></p> <p><i>per risorse condivise di contenuti multimediali per lavori collaborativi nel</i></p>

PROGETTO_MULTIMEDIA E _LEARNING CLASSE 3.0

	<i>cloud: PADLET _4.6 Cartelloni Digitali Online con: GLOGSTER.</i>
Risorse finanziarie necessarie	€ 24.000.000,00
Stati di avanzamento	<i>1°anno corretto utilizzo degli strumenti, navigazione responsabile, aspetti normativi del web; approcci didattici in classe capovolta 2°anno socialnetwork e cyberbullismo uso etico del WEB veicolazione di prodotti elaborati in attività laboratoriali, classi aperte in modalità etwinning 3°anno Debate</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo del pensiero computazionale in alunni della primaria Miglioramento dei valori in uscita degli studenti della secondaria di primo grado</i>

PROGETTO DISPERSIONE	
Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire il numero dei "sei" in uscita dalla secondaria e aumentare il numero dei "sette" e dei "dieci" in linea con i benchmark di riferimento</i>
Obiettivo di processo del RAV	<i>Dare continuità al progetto "Qualità diffusa", attraverso il raccordo con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie.</i>
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; Apertura pomeridiana delle scuole.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa, questo Istituto si prefigge di realizzare un elevato livello di qualità diffusa, adottando scelte educative ispirate ai criteri della continuità e dell'orientamento, attraverso la prevenzione del disagio, l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio e l'innalzamento del successo formativo. In linea con quanto stabilito nel P.O.F. e sulla base delle risultanze del R.A.V., questo progetto persegue, pertanto, le seguenti finalità:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Prevenire la dispersione scolastica attraverso il supporto di associazioni operanti a diverso titolo sul disagio giovanile.</i> ▪ <i>Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</i> ▪ <i>Favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno del contesto scolastico ed extrascolastico.</i> ▪ <i>Rafforzare le competenze di base.</i>
Attività previste	<p><i>1) Studio assistito</i> <i>Tempi: tre giorni a settimana dalle ore 14:10 alle ore 16:30</i> <i>Fase 1: i docenti segnalano gli alunni in situazione di disagio e con bisogni educativi speciali. Attraverso un modulo e un eventuale colloquio, le famiglie vengono informate sulle attività dello studio assistito, autorizzano i figli alla frequenza e si impegnano a favorire il successo dell'attività.</i> <i>Fase 2: gli alunni permangono a scuola nei giorni stabiliti dopo il termine delle lezioni e, organizzati in piccoli gruppi (massimo sei alunni per gruppo), sono assistiti e supportati nello svolgimento delle attività di studio.</i> <i>Il successo delle attività svolte viene monitorato in itinere dai docenti della classe, attraverso uno scambio di informazioni con i docenti tutor. Al termine delle attività si procederà ad una valutazione delle attività da parte delle famiglie e degli alunni mediante questionari anonimi. Il successo scolastico degli alunni frequentanti il laboratorio costituirà l'elemento di valutazione dell'efficacia delle attività.</i></p> <p><i>2) Sportello di ascolto psicologico e di counseling.</i> <i>Tempi: lo sportello di ascolto e di counseling è aperto un giorno a settimana in orario antimeridiano per gli alunni; per i genitori e per i docenti gli appuntamenti sono concordati mediante appuntamento.</i> <i>Fase 1: gli alunni e le famiglie vengono informati dell'inizio dell'attività e delle modalità di accesso allo sportello. Alle famiglie è consegnato un modulo per l'autorizzazione dei figli all'accesso allo sportello.</i> <i>Fase 2: gli alunni possono richiedere un colloquio con il counselor inserendo la richiesta in un'apposita cassetta postale. Il counselor, nel giorno stabilito, riceve l'alunno nello spazio appositamente destinato</i></p>

PROGETTO DISPERSIONE

	<p><i>allo scopo. Genitori e docenti accedono allo sportello prendendo un appuntamento telefonico con lo psicologo. Il servizio offre una consultazione breve (massimo 3-4 sedute) e non ha fini terapeutici ma, appunto, di counseling (aiutare il ragazzo ed eventualmente i familiari a individuare i problemi e le possibili soluzioni). Se, nel corso degli incontri, dovessero emergere problematiche che richiedano un maggiore approfondimento, lo psicologo o il counsellor indirizzeranno lo studente o i familiari presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.</i></p> <p><i>3) attività di laboratorio psico-motorio per gruppi di alunni.</i> <i>Tempi: le attività si svolgono tre volte a settimana nella palestra della scuola, in orari diversificati per fasce d'età.</i> <i>Fase 1: i docenti individuano gli alunni in situazione di particolare disagio, per i quali l'attività psicomotoria a carattere ludico e socioeducativo potrebbe avere ricadute positive. Invitano le famiglie a iscrivere l'alunno ai laboratori pomeridiani.</i> <i>Fase 2: le attività si svolgono nella palestra e prevedono sia la pratica fisica sia l'interconnessione del momento fisico con quello psico-socio-educativo.</i></p> <p><i>4) incontri formativi con le famiglie e con i docenti su tematiche di interesse educativo.</i> <i>Gli incontri si terranno nel tardo pomeriggio per consentire la partecipazione dei genitori. Verranno affrontate tematiche relative all'educazione e al benessere psico-fisico dei ragazzi.</i></p> <p><i>5) attività di educazione socio-affettiva destinati agli alunni, per prevenire il disagio in tutte le sue manifestazioni.</i> <i>Gli interventi saranno effettuati sul gruppo classe in base alle richieste dei docenti e delle famiglie e verranno attuati utilizzando tecniche quali il circle time e il role playing.</i></p>
Risorse umane / area	<p><i>Organico potenziato: due docenti di Scuola Primaria (EEEE) e due docenti di Scuola Secondaria di primo grado (A043 e A A059)</i> <i>Personale docente e ATA dell'Istituto, esperti di Associazioni partner specialisti del settore psico-socio-educativo, tecnici sportivi.</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Risultati scolastici degli alunni</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Promozione del successo scolastico attraverso il recupero e il sostegno degli allievi a rischio dispersione o in situazione di disagio sociale, linguistico,culturale ed economico;</i> <i>Innalzamento delle competenze di base;</i> <i>Riduzione delle assenze scolastiche;</i> <i>Riduzione dei comportamenti devianti;</i> <i>Azione di orientamento in entrata e in uscita per garantire il benessere scolastico e lo sviluppo cognitivo, formativo ed educativo;</i> <i>Miglioramento delle relazioni nella comunità scolastica e territoriale.</i></p>

PROGETTO "OPES"	
Denominazione progetto	<i>"Mens sana in corpore sano"</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto si rivolge prevalentemente ad alunni e famiglie che vivono una condizione di disagio sociale, economico,culturale e di disabilità. Il progetto prevede le seguenti due attività: 1) Attività di addestramento e allenamento poste in essere secondo l'età al fine di promuovere corretti stili di vita e l'esercizio della pratica sportiva intesi entrambi come strumenti indispensabili per un completo e concreto benessere psico-fisico della persona 2) Attività di sostegno psicologico per il minore e la famiglia, relativo a: soggetti che presentano abilità diversificate, disturbi evolutivi specifici, comportamentali ed emotivi, svantaggiati economicamente con problematiche culturali per l'integrazione.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede la realizzazione di incontri formativi nella scuola gestiti da psicologi e facilitatori esperti in educazione, nell'ambito sia dello sport che della psicologia volti alla sensibilizzazione e promozione degli stili di vita sani e della pratica sportiva, ed implementazione di laboratori motori e laboratori di educazione emotiva A tal fine, obiettivi principali sono: 1) ambito sportivo quello di favorire la socialità fra i giovani di età compresa tra i 5 ed i 16 anni, l'avviamento allo sport di persone con scarsi mezzi finanziari o con problemi sociali, favorire anche qualora richiesto dalle istituzioni competenti un completo processo di rieducazione dell'utenza ospite dei Servizi Minorili, per il superamento delle tensioni che l'ambiente di contenimento può produrre sui soggetti devianti, la realizzazione degli interventi di attività motorie a favore dei minori dell'area penale, di intervenire in quei settori d'ambito in cui è pregnante il disagio giovanile, la tossicodipendenza e l'uso di bevande alcoliche, l'educazione corporea e motoria per l'affermazione di abitudini salutistiche; l'uscita dal sedentarismo; la consapevolezza della salute psicofisica; la valorizzazione espressiva e comunicativa del corpo stesso; la valorizzazione della dimensione ludico-ricreativa come opportunità di socialità l'acquisizione di una cultura sportiva fondata sui valori della continuità di pratica, dell'autodisciplina, ell'aggregazione; il recupero giovanile attraverso la pratica del gruppo-palestra specifico, concetto e strumento questo che verrà esplicitato nel progetto 2) ambito psicologico e di counseling socio educativo consulenza individuale per alunni e genitori; sostegno psicologico e di counseling socio educativo per alunni insegnanti e genitori, attività di ricerca sociale su tematiche inerenti il disagio giovanile, la dispersione scolastica, campagne di promozione del benessere e di prevenzione del disagio; Interventi di educazione emotiva all'interno dei gruppi classe, impiego delle tecniche del Circle Time e del Problem solving miranti alla promozione culturale e interculturale e socializzazione, volte a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'emarginazione, della devianza, del disagio giovanile e del bullismo, attività ricreative e</i>

PROGETTO "OPES"	
	<i>sportive in particolare rivolte a minori, e disabili; Interventi per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali: Iniziative per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e condotte teppistiche attraverso azioni di osservazione, ascolto e intervento, agire sul contesto scolastico, favorendo la predisposizione di contesti di crescita sani e positivi.</i>
Risorse umane / area	<i>Un Istruttore giovanile sportivo affiliato FPI (federazione pugilistica italiana) Un Tecnico di pugilato tesserato FPI, Un Istruttore di soft boxe tesserato FPI, Uno Psicologo Due Counselor socio educativi Un Sociologo, Una Terapista della psicomotricità in età evolutiva</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, palestra, aule</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero dei partecipanti alle attività motorie e di educazione emotiva. Riduzione di situazioni in cui è manifesto il disagio minorile. riduzione di situazioni di devianza giovanile. Riduzione di situazioni di dispersione scolastica. Promozione dei corretti stili di vita e l'esercizio della pratica sportiva. Riduzione del numero dei ragazzi che esprimono atteggiamenti o comportamenti riassumibili in azioni dirette o indirette di tipo materiale, strumentale o psicologico che abbiano come fine il danneggiamento del prossimo. Riduzione di azioni verbali, tipo prese in giro, schernire, insultare, offendere ripetutamente e con l'obiettivo di danneggiare l'integrità psichica. Riconoscimento emotivo Aumento dell'assertività Aumento della capacità di abilità e resistenza all'influenza dei pari: Autonomia e differenziazione Aumento della la capacità di decodificare atteggiamenti e comportamenti dei pari: individuazione Promozione della disponibilità e capacità di collaborare e di ascolto reciproco, riconoscimento emotivo, rispecchiamento empatico, resilienza</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si sviluppa in un anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sono attesi, risultati positivi in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del rendimento scolastico, integrazione socio culturale degli alunni e delle loro famiglie, acquisizione di corretti stili di vita con miglioramento della condizione psicofisica attraverso la pratica sportiva, consapevolezza rispetto a sé e della relazione con gli altri.</i>

PROGETTO "CONTINUITÀ"	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Definizione di un sistema di orientamento</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto.</i>
Obiettivi	<i>Garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo attraverso la condivisione da parte dei docenti delle finalità, dei principi e dei criteri, che devono ispirare l'azione educativa e didattica. Promuovere la collaborazione, gli scambi e il confronto tra scuole di diverso grado Armonizzare gli stili educativi dei tre ordini Condividere linee educative e metodologiche comuni Promuovere l'agio e prevenire il disagio</i>
Attività previste	<i>Incontri periodici per lo scambio di informazioni sugli alunni, per il confronto sulle scelte didattico-educative e per il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro Incontro con i genitori degli alunni in ingresso in ciascuno dei tre ordini per presentare l'organizzazione, i progetti, le attività, i laboratori previsti dal piano dell'offerta formativa Incontri tra i docenti dei diversi ordini per la formazione delle classi prime</i>
Risorse umane / area	<i>Funzioni strumentali terza area</i>
Indicatori utilizzati	<i>Adeguate interazione tra alunni e docenti di classi e ordini di scuola diversi Incremento del livello qualitativo dell'istituto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Incremento dello scambio informativo tra i docenti dei tre ordini e del successo formativo conseguito dagli alunni dell'Istituto Incremento del livello qualitativo dell'Istituto</i>

PROGETTO "GEORIENTIAMOCI: UNA ROTTA PER L'ORIENTAMENTO"	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Definizione di un sistema di orientamento.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.</i>
Obiettivi	<i>Favorire una scelta motivata e consapevole, valorizzando le aspettative e guidando i ragazzi nell'individuare le proprie attitudini; Aiutare ciascun alunno a valutare la validità del rapporto tra il concetto di sé e i requisiti richiesti dalla professione che intende svolgere; Stimolare il confronto con la realtà esterna mediante l'acquisizione di maggiori informazioni sui percorsi formativi e sulle possibilità occupazionali; Coinvolgere le famiglie, il territorio e le istituzioni sul tema della scelta e della dispersione scolastica</i>
Attività previste	<i>Somministrazione del test gratuito online della "Ellesedu", realizzato da psicologi ed esperti del mondo della scuola e finalizzato, attraverso la combinazione di domande ed esercizi interattivi, ad aiutare l'alunno nella scelta del percorso di studi verso cui manifesta maggior attitudine; Visione in classe di un DVD, prodotto dalla "Fondazione geometri italiana", che illustra le differenze tra i curricoli di studio e gli sbocchi professionali dei diversi Istituti di istruzione di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali, corsi di istruzione e formazione professionale); Incontro con i docenti dei principali Istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio</i>
Risorse umane / area	<i>Saranno coinvolti nel progetto tutti i docenti e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatico</i>
Indicatori utilizzati	<i>Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo espresso dai docenti; Successo formativo degli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il successo formativo degli alunni in uscita dal nostro Istituto nel futuro percorso scolastico; Riduzione della dispersione scolastica attraverso una scelta più consapevole e fondata sulle reali attitudini e interessi degli alunni</i>

SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sono coinvolti tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado e il personale scolastico al completo, docente e non docente. Cronologicamente, l'attuazione completa del Progetto, mediante una continuità, si realizzerà nell'arco dell'anno scolastico; i tempi di avvio, di attuazione e di valutazione sono, ovviamente, commisurati alla situazione oggettiva, alle risorse disponibili e agli obiettivi fissati sul Progetto</i>
Obiettivi	<i>Sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità, prendendo coscienza della necessità di conoscere le norme di sicurezza. Educare alla formazione di una sensibilità attenta alle problematiche della Sicurezza per sviluppare la capacità di individuare situazioni a rischio. Acquisire la consapevolezza che la prevenzione è un valore spendibile nell'interesse proprio e della comunità . Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. Ridurre il numero di infortuni sul lavoro Conoscere la normativa rivolta al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro Avere una corretta conoscenza di tutti i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e ei possibili infortuni, incidenti e danni. Attuare comportamenti coerenti e responsabili in ordine alla prevenzione dei pericoli e alla sicurezza</i>
Attività previste	<i>- Un incontro di informazione e di formazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività svolta nei luoghi di lavoro, con tutto il personale scolastico. - Riunioni specifiche e periodiche con gli addetti al Sistema di prevenzione e protezione per fare il punto sull'organizzazione della sicurezza, mettendo a confronto punti di vista, esigenze e competenze diverse, contribuendo così a migliorare l'efficacia delle misure adottate. - Corsi di formazione e relativi aggiornamenti previsti dalla normativa per gli addetti al Primo Soccorso e al Servizio Antincendio. Gli incontri saranno condotti dal Dirigente Scolastico, che si avvarrà dell'ausilio e della consulenza del R.S.P.P. e della collaborazione di esperti esterni. Esercitazioni pratiche al fine di tradurre in operatività le competenze acquisite e apportare eventuali aggiustamenti nelle procedure d'intervento.</i>
Risorse umane / area	<i>Il Dirigente Scolastico, il responsabile del progetto, il Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione, gli addetti e i proposti al Servizio di Prevenzione e Protezione e i tecnici del Comune cui è demandato la cura ed il monitoraggio dell'Istituto dal punto di vista edilizio e sull'affidabilità.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Si effettuerà un monitoraggio periodico relativo ai tempi e modi di realizzazione del Progetto; ciò acconsentirà di apportare eventuali modifiche che si prospettassero come opportune. Ogni fase operativa si concluderà con una valutazione dei risultati mediamente conseguiti attraverso prove oggettive.</i>
Stati di avanzamento	<i>Acquisizione di comportamenti coerenti e responsabili in ordine alla prevenzione e alla sicurezza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Garantire sicurezza e capacità di gestione corretta ed ordinata delle emergenze.</i>

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>In adempimento a quanto previsto dalla Legge 107 del 2015, art. 1, c. 10, il progetto mira a fornire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni d'urgenza, dalle semplici informazioni su come chiedere i soccorsi alle più corrette manovre di assistenza (cosa fare e cosa non fare) per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi.</i>
Obiettivi	<i>Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e ai traumatismi Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate).</i>
Attività previste	<i>Lezioni teorico-pratiche</i>
Risorse umane / area	<i>Personale specializzato; docenti di educazione fisica e scienze.</i>
Indicatori utilizzati	<i>livello delle conoscenze di ciascun alunno interesse e partecipazione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggiore familiarità con strumenti e attrezzature di carattere sanitario Conoscenza dei vari apparati e sistemi del corpo umano Conoscenza dei principali traumi e criteri di valutazione degli stessi Concetti/nozioni di primo soccorso Comportamenti consigliati nei casi di infortunio, malori, emorragie. Tipologia degli interventi Conoscenza di numeri telefonici dei Pronto intervento Conoscenza delle Organizzazioni / Associazioni di volontariato nel territorio.</i>

SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E COUNSELLING SOCIO-EDUCATIVO	
Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti</i>
Obiettivo di processo del RAV	<i>Dare continuità al progetto "Qualità diffusa", attraverso il raccordo con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio</i>
Obiettivi	<i>Riduzione del disagio e promozione del benessere nel contesto familiare e scolastico.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Disagio e difficoltà dei preadolescenti con il mondo della scuola, con la famiglia e con i pari. Difficoltà dei genitori nei rapporti con i figli. Difficoltà degli insegnanti nei rapporti con gli alunni e con le classi.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Consulenza individuale con alunni, genitori, insegnanti (counselling).</i> – <i>Azioni informative/formative per piccoli gruppi con alunni, genitori, insegnanti su tematiche individuate con l'Istituto.</i> – <i>Seminari mirati a rafforzare le competenze educative di genitori ed insegnanti allo scopo di prevenire comportamenti devianti da parte dei minori.</i>
Risorse umane	<i>Uno psicologo e un counsellor socio-educativo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di richieste di accesso allo Sportello di Ascolto e feedback dei risultati.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Riduzione del disagio nei casi trattati.</i>

CURRICOLO FACOLTATIVO ED OPZIONALE
IN ORARIO SCOLASTICO

LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Denominazione progetto	<i>"Playing with English"</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Alunni della Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivi	<i>Il progetto di lingua inglese intende offrire a tutti gli alunni l'opportunità di vivere l'apprendimento della lingua straniera in maniera attiva e creativa. La lingua straniera sarà usata per comunicare con gli altri, attraverso un metodo ludico e darà un contributo allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica nel senso complessivo (capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale) e all'educazione interculturale.</i>
Attività previste	<i>Tutte le attività si baseranno su un approccio ludico, pratico, graduale. Verranno proposte "Action Songs and Rhymes" che si avvalgono dell'animazione corporea e Role-play per scambi di informazioni e curiosità per permettere ai bambini di memorizzare il materiale linguistico. Questi tipi di attività stimolano processi intuitivi e deduttivi di comprensione e di assimilazione di nuove forme linguistiche e vocaboli attraverso l'accostamento lingua-gesto. Verranno organizzati giochi in cui la lingua può essere oggetto o veicolo del gioco stesso.</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti specialisti o specializzati in inglese</i>
Indicatori utilizzati	<i>Saranno prese in esame le risposte dei bambini in merito agli obiettivi programmati e agli argomenti proposti. La verifica verrà effettuata attraverso l'osservazione diretta sia occasionale che sistematica, da parte dell'insegnante. Le prove di verifica proposte saranno le seguenti: comprensione orale, domande, canti, giochi. Al termine delle attività scolastiche si prevede una piccola rappresentazione/lezione aperta come documentazione del lavoro svolto durante l'anno.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto inizia e termina nello stesso anno scolastico.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il percorso didattico del progetto è basato sul "Total Physical Response" di Asher, secondo il quale l'apprendimento di una lingua è davvero stabile e a lunga durata solo quando coinvolge tutta la persona a livello visivo, acustico e corporeo (area del fare).</i>

**UN MOUSE PER AMICO
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7 e 57)	<i>Sviluppo delle competenze digitali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il computer è uno strumento di lavoro e di svago molto diffuso e sempre più utilizzato. E' normale, quindi che anche nella scuola dell'Infanzia si moltiplichino programmi e percorsi per avviare i bambini/e ad una prima sua conoscenza. L'utilizzo delle nuove tecnologie parte dalla consapevolezza che esistono diversi modi di sperimentare, modificare, conoscere la realtà.</i>
Attività previste	<i>E' stato allestito in ogni plesso un laboratorio, dove sono sistemati gli strumenti necessari alle attività. I bambini vengono divisi in piccoli gruppi per realizzare le esperienze sotto la guida diretta ed indiretta delle docenti. Nel laboratorio confluiscono molte esperienze vissute negli altri luoghi di apprendimento e d'altronde molti stimoli ricevuti in questo spazio vengono elaborati negli altri laboratori e nelle sezioni. Conversazioni guidate nelle quali far dire ai bambini le loro conoscenze, le loro aspettative e le loro eventuali esperienze relative al computer, primi tentativi di interazione con la macchina e di interpretazione dei messaggi dei quali i programmi sono dotati; accesso e gestione dei programmi: apertura e chiusura, esperienze dirette sotto la guida dell'adulto sulla produzione di disegni e stampa degli stessi. Uso corretto del mouse, uso creativo del programma paint con l'utilizzo di tutti gli strumenti.</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari</i>
Indicatori utilizzati	<i>Nello svolgimento delle attività le insegnanti effettueranno diversi tipi di verifiche: verifica iniziale per la formazione dei gruppi di livello; verifiche in itinere realizzate durante l'esecuzione delle attività, una verifica finale sui percorsi didattici attuati.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto inizia e termina nello stesso anno scolastico.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il progetto ha come finalità l'acquisizione di una buona coordinazione oculo-manuale, sicurezza nell'uso del programma e della macchina e la capacità di saper collaborare con gli altri per creare prodotti.</i>

**NON GIOCARE CON IL TABLET, PROGRAMMALO!
(SCUOLA PRIMARIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7 e 57)	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il presente progetto ha la finalità di rendere gli alunni non solo consumatori di tecnologia, ma cittadini in grado di applicare il pensiero computazionale per sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi e cogliere le opportunità che la società è già oggi in grado di offrire, riducendo l'insuccesso scolastico.</i>
Attività previste	<i>- programmare in Python - programmare in Ruby - utilizzare Lego Mindstorm - utilizzare software di project management per pianificare le proprie attività di apprendimento - Saper utilizzare correttamente le nuove strumentazioni: postazione fissa, ipad, tablet, lim</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti della Scuola Primaria</i>
Altre risorse necessarie	<i>1 lim, 30 tablet, 3 pc portatili, aula multimediale in rete e con tutte le postazioni dotate di connessione ad Internet, spazi vari creativamente strutturati per la psicomotricità.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli strumenti formativi essendo ben calibrati e sfidanti, quindi adeguati per una proposta motivante oltre che giocosa, propongono alla fine di ogni step un test di verifica e autovalutazione.</i>
Stati di avanzamento	<i>Intero anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>L'azione didattica è applicata in ogni disciplina, soprattutto nell'area logico-matematica, che si preferisce nominare in inglese : problem posing and solving, CLIL, altro non è che il modo classico con cui si affrontano logicamente i problemi in informatica. Saranno effettuati percorsi riflettendo sulla specularità e quindi sulla relatività della direzionalità, in riferimento al corpo o allo spazio e ad oggetti precisi. Inoltre in particolare alunni con difficoltà di deambulazione che non possono, in genere esperire con il corpo lo spazio, in questo caso la virtualità è vicariante l'esperienza.</i>

SPETTACOLI TEATRALI E USCITE DIDATTICHE

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sono coinvolti tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Il progetto si articola durante l'intero anno scolastico, dal mese di novembre al mese di maggio.</i>
Obiettivi	<i>Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale e ambientale del territorio italiano. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme e la possibilità di usufruire di esperienze significative per contribuire a rendere più efficace l'insegnamento Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Migliorare la socializzazione tra gli alunni, sperimentando la vita di gruppo in situazioni esterne alla scuola e trasferire le lezioni svolte in classe direttamente sul "campo".</i>
Attività previste	<i>Gli obiettivi vengono sviluppati attraverso le seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - uscite didattiche; - visite guidate; - spettacoli teatrali; - viaggi di istruzione.
Risorse umane / area	<i>Sono coinvolti tutti i docenti dell'Istituto, gli assistenti specialistici e gli Assistenti Amministrativi, per la predisposizione della documentazione e per i contatti con la ditta prescelta.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione di un comportamento civile, corretto ed adeguato;</i> - <i>Capacità di stare con gli altri, rispettandoli e socializzando le esperienze;</i> - <i>Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Senso di responsabilità nei confronti del gruppo, del patrimonio storico, culturale e ambientale.</i>

TEMPO SCOLASTICO POTENZIATO

Curricolo locale facoltativo ed opzionale in orario extrascolastico,
con utilizzazione prevalente di risorse interne

CLIL DI LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA)	
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i>
Situazione su cui interviene	<i>Partendo da competenze di base in L2, già ben consolidate, il corso propone agli alunni che hanno superato un test di ingresso nel primo mese di scuola di apprendere la L2 ad un livello cognitivo più profondo, fornendo ai discenti ulteriori strumenti linguistici per sviluppare le proprie capacità comunicative. Accresce l'interesse e il rispetto verso realtà culturali diverse dalla propria. Migliora l'offerta formativa della scuola avvicinandola sempre più ad una dimensione europea ed internazionale.</i>
Attività previste	<i>Una lezione frontale settimanale, della durata di 80 minuti, incentrata sull'insegnamento-apprendimento di contenuti disciplinari direttamente in lingua straniera. Si opera attraverso mirate attività di semplificazione che utilizzano sia la lingua italiana che quella straniera. Si tratta di ripetizioni, riformulazioni, esempi concreti, spiegazioni di significati, parole chiave e lessico via via più specifico per ciascuna disciplina. Segue la produzione scritta di quanto elaborato oralmente, intesa come stesura di un testo-copione utile per l'allestimento della manifestazione prevista a conclusione del corso.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamento mensile a carico dei genitori di €20,00.</i>
Risorse umane / area	<i>Un docente laureato in lingue o abilitato all'insegnamento della lingua inglese</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula, LIM, strumentazione audio-video e materiale cartaceo fotocopiable.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Leggere e comprendere semplici dialoghi e testi in L2 e afferenti alle varie discipline.</i> • <i>Esprimere opinioni personali in L2 utilizzando il lessico appropriato.</i> • <i>Usare la L2 per veicolare semplici contenuti disciplinari.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno interagisce positivamente con l'insegnante e i compagni.</i> • <i>Legge e comprende in L2 testi afferenti alle varie discipline.</i> • <i>Usa la L2 per veicolare contenuti disciplinari di vario tipo.</i>

AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLA (SCUOLA PRIMARIA)	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Situazione su cui interviene	<i>Percorso di avvio alla conoscenza della lingua e della cultura francese/spagnola. Il percorso annuale vuole offrire, agli alunni delle classi V di scuola primaria, la possibilità di conoscere la lingua e la cultura francese/spagnola in vista dell'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, permettendo altresì l'arricchimento dello sviluppo integrale di ciascun alunno mettendo a disposizione di esso un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. Coinvolgere gli alunni in questo "viaggio" linguistico non solo permette loro un approccio facilitato alla lingua nel corso del successivo primo anno di scuola secondaria di primo grado, ma offre loro un ulteriore ampliamento delle possibilità comunicative, e li conduce a riconoscere ed accettare altre realtà culturali con un atteggiamento di rispetto ed interesse.</i>
Attività previste e metodologia	<i>L'apprendimento della lingua avverrà attraverso il gioco, la drammatizzazione, l'uso di sussidi adeguati (giochi, carte alfabetiche, fotocopie, fiabe, racconti, filastrocche, canzoncine, etc.), e naturalmente, la comunicazione ed il dialogo, a supporto di attività specifiche, in grado di far meglio perseguire gli obiettivi pre-definiti e cioè far acquisire ad ogni alunno modelli culturali ed abilità linguistiche, mediante meccanismi fonologici, lessicali e morfosintattici. Produzioni cartacee, biglietti augurali, lezione aperta ai genitori o spettacolo finale a conclusione del corso.</i>
Risorse umane / area	<i>Docente laureato in lingua francese/spagnola</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula, stereo, lim.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper comprendere ed esprimere saluti utilizzando il registro formale ed informale</i> • <i>Sapersi presentare, chiedere e dare informazioni su se stesso e sugli altri</i> • <i>Conoscere ed individuare le parti del corpo</i> • <i>Descrivere se stessi e gli altri</i> • <i>Descrivere l'abbigliamento</i> • <i>Saper parlare della famiglia</i> • <i>Denominare il materiale scolastico</i> • <i>Saper esprimere il possesso</i> • <i>Riconoscere i numeri fino a 100</i> • <i>Denominare i colori</i> • <i>Conoscere i giorni della settimana</i> • <i>Conoscere le stagioni ed i mesi</i> • <i>Saper chiedere e dare informazioni sul tempo meteorologico e sulle stagioni</i> • <i>Identificare e denominare animali domestici</i> • <i>Conoscere le festività principali</i> • <i>Saper descrivere luoghi e individuarne i principali spazi</i> • <i>Leggere l'orologio</i> • <i>Saper chiedere e dire l'ora</i>

**AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLA
(SCUOLA PRIMARIA)**

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Eeguire istruzioni che implicano l'esplorazione e l'orientamento all'interno di un ambiente o all'esterno</i>• <i>Riprodurre canti e filastrocche</i>
Valori/situazioni attese	<p><i>Ogni alunno sarà in grado di riutilizzare i meccanismi fonologici, lessicali e morfosintattici in contesti via via più ampi e creativi. Durante il percorso didattico, infatti, saranno guidati a raggiungere gradualmente una funzionale padronanza linguistico-strumentale di base.</i></p>

**CORSO DI LINGUA INGLESE PER LA CERTIFICAZIONE TRINITY
(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto prevede il miglioramento della capacità di comunicare oralmente in situazioni reali, attraverso il potenziamento dell'ascolto (listening) e del parlato (speaking) in lingua inglese. Il progetto coinvolge la scuola primaria e secondaria. I corsi saranno articolati nel seguente modo:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>scuola primaria: preparazione all'esame di grado 1.</i> • <i>scuola secondaria preparazione all'esame di grado 3.</i> • <i>scuola secondaria classi III: preparazione all'esame di grado 4.</i>
Attività previste	<i>Lezioni in aula</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti abilitati A345 e A346 Docente madrelingua</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzatura multimediale già disponibile nelle classi (LIM).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Capacità di comprensione della lingua orale; Capacità di produzione della lingua orale e di rispondere a domande;</i>
Valori / situazione attesi	<i>Superamento dell'esame finale condotto da incaricato esperto esterno (di nazionalità inglese) individuato dal Trinity College di Londra.</i>

**CORSO DI LINGUA SPAGNOLA PER LA CERTIFICAZIONE DELE
(SCUOLA SECONDARIA)**

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Situazione su cui interviene	<i>Portare ad un livello di eccellenza certificata gli alunni più motivati e dotati per la pratica comunicativa in lingua spagnola. Preparare gli alunni per la continuità nello studio della lingua spagnola nella Scuola Secondaria di secondo grado. Il corso prevede due livelli: livello 1 -A1 escolar, per gli alunni delle classi seconde livello 2 -A2/B1 escolar, per gli alunni delle classi terze.</i>
Attività previste	<i>Preparazione specifica per la valutazione delle quattro abilità di base della comunicazione (comprensione della lettura, comprensione dell'ascolto, produzione scritta e produzione orale) previste nella prova per il conseguimento della certificazione DELE (unica certificazione mondialmente riconosciuta per la certificazione della lingua spagnola).</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti abilitati classe di concorso A445 e A446</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale didattico di supporto per il docente: LIM e computer.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori generali sono quelli previsti nel Quadro Europeo di Riferimento per la valutazione della competenza nell'utilizzo comunicativo di una lingua.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede una continuità nel tempo, coinvolgendo sia ragazzi delle classi seconde (per la certificazione di primo livello) che delle classi terze (certificazione di secondo livello). Tuttavia l'adesione degli alunni al progetto nella classe seconda non è vincolante all'adesione anche nella classe terza, e viceversa.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione di livello A1 escolar per gli alunni provenienti dalle classi seconde e quella di livello A2/B1 escolar per gli alunni provenienti dalle classi terze. Si arriva così ad un livello di eccellenza rispetto ai livelli generali di traguardo previsti dal MIUR (A1+ alla fine del percorso scolastico nella scuola media).</i>

CORSO DI LINGUA FRANCESE PER LA CERTIFICAZIONE DELF
(SCUOLA SECONDARIA)

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il corso mira a fornire la preparazione per affrontare l'esame per la certificazione del DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française), diploma rilasciato dal Ministero Francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. I livelli previsti sono: A1, A2 e B1 del QCER</i>
Obiettivi	<i>Sviluppare la competenza comunicativa, acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità, valorizzare i crediti formativi acquisiti con l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso la certificazione esterna. Avvicinare gli alunni ad una cultura della convivenza civile allargata, stimolare una cultura del sapere e dell'essere, che attraverso l'uso attivo delle lingue straniere educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce.</i>
Attività previste	<i>Corso di preparazione agli esami DELF con simulazioni delle prove d'esame scritte ed orali preparate dal CIEP (Centre International d'Etudes Pédagogiques). Lavoro di coppia ed individuale. Tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione di CD o di conversazione con l'insegnante e i compagni.</i>
Risorse umane / area	<i>Docente abilitato classe di concorso A245 o A246</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzatura multimediale già disponibile nelle classi (LIM).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori generali sono quelli previsti nel Quadro Europeo di Riferimento per la valutazione della competenza nell'utilizzo comunicativo di una lingua.</i>
Stati di avanzamento	<i>Primo anno: preparazione alla certificazione di livello A1 Secondo anno: preparazione alla certificazione di livello A2 Terzo anno: preparazione alla certificazione di livello B1</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione di livello A1 per il primo anno di frequenza del corso, di livello A2 per il secondo anno, B1 per il terzo anno.</i>

**INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA
(SCUOLA SECONDARIA)**

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze ed ha una valenza propedeutica, allo scopo di orientarli e guidarli nella scelta consapevole della scuola superiore. Esso si propone di favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, di stimolare la curiosità per una nuova disciplina, di potenziare la capacità di riflettere sulle strutture logico-grammaticali della lingua italiana, nonché di pensare in chiave storica, attraverso lo studio delle radici della lingua nazionale. Il progetto ha altresì la finalità di promuovere la crescita educativa degli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno. Si propone inoltre di fornire un metodo di studio basato soprattutto sul ragionamento e sull'analisi. Risponde, infine, ad un'esigenza manifestata dalle famiglie.</i>
Attività previste	<i>Il corso si articolerà in lezioni settimanali della durata di novanta minuti, durante la quali è previsto il consolidamento dei prerequisiti linguistici dell'italiano, la conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche e delle prime e basilari strutture morfosintattiche della lingua latina, la conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano, l'acquisizione di un lessico basilare. Si proporranno agli alunni esercizi di analisi e di traduzione di semplici testi in lingua latina.</i>
Risorse umane / area	<i>Docente abilitato classe di concorso A051 o A052</i>
Indicatori utilizzati	<i>Alla fine del corso sarà proposto agli alunni un test di traduzione dal latino per verificare il livello di conoscenza acquisito. Si misurerà la capacità di riorganizzazione sintattica del testo, il livello di conoscenza lessicale di base, la correttezza della traduzione di un testo semplice.</i>
Valori / situazione attesi	<i>A conclusione del breve percorso si prevede che gli alunni acquisiscano la capacità di riconoscere le prime e basilari strutture morfosintattiche della lingua latina, che abbiano familiarizzato con un lessico di base e che sappiano traslare semplici frasi dal latino all'italiano. Con tali conoscenze e competenze potranno affrontare lo studio della lingua latina in maniera più consapevole e in modo meno disorientato.</i>

MODELLISTICA MOLECOLARE 3D (SCUOLA SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle competenze digitali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi seconde</i>
Attività previste	<i>Realizzare molecole chimiche al computer con il programma ArgusLab (scaricabile liberamente) Creare una classe virtuale su Edmodo con cui scambiare informazioni fra gli studenti interessati al progetto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente abilitato classe di concorso A059 o A060</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Conoscenza della struttura molecolare delle molecole realizzate</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle conoscenze degli studenti nell'ambito della chimica</i>

RIPRESE SOLE E LUNA (SCUOLA SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>
Denominazione progetto	<i>Riprese Sole e Luna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi terze</i>
Attività previste	<i>Riprendere con la webcam dedicata filmati di circa un minuto del Sole e della Luna ed elaborarli al computer al fine di ottenere immagini dei due corpi celesti</i>
Risorse umane / area	<i>Docente abilitato classe di concorso A059 o A060</i>
Indicatori utilizzati	<i>Conoscenza delle caratteristiche dei corpi celesti esaminati</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle conoscenze degli studenti relativamente ai corpi celesti</i>

**YOGART
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto, destinato ai bambini della Scuola dell'Infanzia, intende promuovere, attraverso tecniche di rilassamento, l'educazione all'ascolto e alla conoscenza delle proprie emozioni; mira al contempo a educare i bambini all'arte, fornendo stimoli espressivi e facendo conoscere loro famosi artisti, opere pittoriche e tecniche utilizzate.</i>
Obiettivi	<i>Rafforzare la creatività e liberare l'emotività del bambino. Stimolare l'intelligenza emotiva, equilibrare e potenziare la capacità comunicativa e migliorare le relazioni sociali. Alfabetizzazione all'arte.</i>
Attività previste	<i>Sono previsti lavori di gruppo e individualizzati per gli alunni con esercizi di rilassamento e Yoga, musicoterapia, disegni liberi e dipinti, lettura di immagini e riproduzioni. Le attività saranno organizzate in due momenti: "Yoga" e "Inter-art"</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari Esperti di yoga e di arte</i>
Risorse necessarie	<i>Laboratorio artistico, palestra o spazio grande dove poter svolgere esercizi di rilassamento, grandi e piccoli tappeti.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di gradimento del progetto</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo sensoriale, capacità di attenzione, rafforzamento spirito di osservazione, stimolo dell'intelligenza emotiva, equilibrio. Conoscenza del patrimonio artistico attraverso lo studio dei massimi artisti d'Europa.</i>

**IL GIARDINO, L'ORTO E IL FRUTTETO
(SCUOLA SECONDARIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>È stato osservato che gli alunni solitamente non hanno molto rispetto per gli spazi verdi e per il cortile della loro scuola, mentre coinvolti nei lavori di giardinaggio e di recupero dell'area verde, appaiono motivati, premurosi e rispettosi nei confronti dell'ambiente ed inoltre sviluppano buone capacità di interazione e cooperazione. Lo spazio verde in questione necessita di essere progettato con aiuole, con piantumazione di alberi e "aule verdi" in cui poter studiare nelle giornate più calde.</i>
Obiettivi	<i>Promuovere l'amore e il rispetto per gli ambienti naturali Promuovere comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano Promuovere comportamenti virtuosi, per avvicinarsi allo standard di cittadinanza attiva dei Paesi più sviluppati Saper prestare cura e attenzione agli spazi verdi della scuola</i>
Attività previste	<i>Nell'arco di un triennio si progetteranno e realizzeranno tre aree: il giardino, l'orto e il frutteto. I lavori inizieranno con una fase di raccolta dati e ideazione del progetto su carta e con uso di computer. A seguire gli alunni si organizzeranno per suddividersi i lavori manuali di pulizia degli spazi, creazione di aiuole, interrimento di piante, bulbi, semi, realizzazione di spazi ghiaiosi, verde calpestabile e di cartelli per indicare il nome delle piante. Montaggio di piccolo gazebo. Visita guidata ai Giardini di Ninfa. Incontro con alunni dell'Istituto Agrario.</i>
Risorse umane / area	<i>Un docente di sostegno (AD00) e un docente di scienze (A059 o A060)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le famiglie, gli alunni di una quinta classe dell'Istituto Agrario</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori in base a cui sarà possibile misurare il raggiungimento dei risultati alla fine del processo sono: - la fruibilità degli spazi scolastici esterni e la frequenza con cui le classi richiederanno di utilizzare l'aula verde; - la raccolta di frutti e di piante aromatiche; - questionari di valutazione sulla capacità dei ragazzi di organizzare eventi all'aperto, a fine anno scolastico, con inviti rivolti anche ai cittadini del quartiere.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del primo anno scolastico sarà stato approvato il progetto del giardino e realizzati i primi lavori di interrimento di piante; al termine del secondo anno saranno state avviate le attività in uno spazio destinato all'orto; a conclusione del triennio invece risulterà incrementato il frutteto con piccoli alberi di melo, corbezzolo e mandorlo.</i>
situazione attesa	<i>Al termine del percorso alcuni alunni avranno già terminato gli studi ma manterranno un ricordo di questa attività e si spera anche un attaccamento al luogo, dove potranno ritornare per visitarlo e osservarne i cambiamenti.</i>

**PSICOMOTRICITÀ
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'arco temporale che va dai tre ai cinque anni è d'importanza fondamentale sul piano educativo. È in questo periodo, infatti, che il bambino forma schemi corporei e schemi motori, interiorizzando riferimenti spaziali e spazio-temporali. Una volta che i dati spaziali e spazio-temporali risultano simbolizzati, costituiranno gli strumenti per manipolare i dati concettuali secondo ordine e logica. La costruzione dei processi intellettivi dipende, fino al settimo anno di vita, dai prerequisiti interiorizzati tramite esperienze percettive vissute.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire la socializzazione; ▪ localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali; ▪ riprodurre, inventare movimenti e posture; ▪ prendere coscienza del proprio corpo; ▪ sviluppare le posture e gli schemi motori di base; ▪ sviluppare il controllo motorio; ▪ muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione individuale con voce forte e debole; ▪ scandire il proprio nome battendo le mani; ▪ scandire il nome ed associarlo ad un movimento inventato; ▪ tecniche di rilassamento; ▪ tecniche di respirazione; ▪ camminare (in riga, in cerchio, in modo libero); ▪ correre in modo libero evitando ostacoli; ▪ saltare su due piedi, su un piede, in avanti, superare piccoli ostacoli; ▪ strisciare; ▪ movimenti di accelerazione e di rallentamento; ▪ tempi veloci e lenti; ▪ alternanza movimento/stop; ▪ movimenti al ritmo del tamburello; ▪ trascinarsi e spinta; ▪ salti in basso; ▪ sensazioni di caduta; ▪ sollevare; ▪ entrare/uscire; ▪ giochi di fiducia; ▪ giochi per la coordinazione oculo-manuale; ▪ giochi di equilibrio; ▪ percezioni corporee contrastate; ▪ controllo segmentario del corpo; ▪ giochi di orientamento.
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari o psicomotricisti</i>
Indicatori utilizzati	<i>Capacità di orientamento nello spazio, coordinazione motoria, equilibrio</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle capacità di orientamento nello spazio, della coordinazione motoria e dell'equilibrio.</i>

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA – GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sviluppo della socializzazione mediante nuove forme di aggregazione. Affinare le abilità tecnico-motorie e tattiche. Sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. Confronto sul piano sportivo con altre realtà scolastiche.</i>
Attività previste	<i>Corsi di calcio a cinque, di pallavolo e atletica</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto finanziato dal MIUR</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti di educazione fisica (A030 o A029)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione ai laboratori pomeridiani</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle abilità motorie degli alunni partecipanti.</i>

**LABORATORI CREATIVI
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivi	<i>Sviluppare nel bambino le abilità espressivo-creative, il pensiero intuitivo ed empatico, la capacità di decodificare e interpretare i vissuti emozionali attraverso la drammatizzazione dei personaggi</i>
Attività previste	<i>Lettura di psicofabe, drammatizzazione, creazione di manufatti, manipolazione di materiali, osservazione di opere d'arte</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di gradimento del progetto.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppo della creatività dei bambini</i>

STUDIO ASSISTITO
(SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Priorità del RAV	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.</i>
Obiettivo di processo del RAV	<i>Diminuire il numero dei "sei" in uscita dalla secondaria e aumentare il numero dei "sette"</i>
Obiettivo di processo	<i>La continuità del progetto "Qualità diffusa", attraverso il raccordo con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, mira a sostenere gli alunni in difficoltà, aprendo la scuola in orario pomeridiano e venendo incontro alle esigenze delle famiglie residenti nel territorio, che non sempre riescono a supportare i propri figli nelle attività scolastiche pomeridiane.</i>
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Apertura pomeridiana delle scuole.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Un numero consistente di alunni (in media tre per classe) proviene da un contesto familiare che - per motivi sociali, economici o culturali - non riesce a garantire un sostegno adeguato in ambito scolastico, determinando uno scadimento sul piano della motivazione e dell'impegno, con ricadute sull'apprendimento e sui risultati degli alunni (debiti formativi, valutazioni di insufficienza, ripetenze, acquisizione dei livelli minimi di competenze, debiti formativi). In particolare, in un'ottica triennale, l'intervento più consistente dovrebbe mirare ad un miglioramento dei risultati degli studenti nell'area linguistica e logico-matematica e scientifica (riduzione dei debiti formativi in matematica e italiano alla secondaria, riduzione dei promossi che hanno raggiunto solo gli obiettivi minimi matematica e italiano alla primaria)</i>
Attività previste	<i>Studio assistito pomeridiano, condotto da docenti curricolari e da esperti esterni, con il coinvolgimento delle famiglie che, in nome della corresponsabilità educativa, sono chiamate a collaborare per favorire il successo scolastico dei propri figli (controllare che gli alunni abbiano il materiale necessario per studiare, fare in modo che frequentino assiduamente, contribuire in modo proporzionale alle proprie possibilità economiche alla copertura dei costi).</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari, in particolare della classe di concorso A043 e A059 per la Scuola Secondaria Esperti esterni</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero dei debiti formativi, in particolare in matematica e italiano (Secondaria) Numero dei promossi con obiettivi minimi (Primaria)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione dei debiti formativi (Secondaria*) e diminuzione dei promossi con obiettivi minimi (Primaria) *Nell'a.s. 2014-'15, 52 alunni sono stati ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo pur in presenza di lacune in una o più discipline.</i>

LABORATORIO DI ITALIANO COME L2
(SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il corso è destinato agli alunni non italofofoni e mira a fornire la conoscenza degli elementi base della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura), per favorire l'integrazione e la comunicazione e per dotare gli alunni della strumentalità linguistica necessaria ad affrontare lo studio, anche ai fini della prevenzione della dispersione scolastica.</i>
Attività previste	<i>Corsi di lingua Italiana L2, per acquisire i livelli A1, A2, B1 del Quadro Europeo di Riferimento. Gli obiettivi didattici saranno differenziati a seconda del livello iniziale di conoscenza della lingua seconda, valutato in base alle prove d'ingresso.</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari, prioritariamente in possesso di specializzazione per l'insegnamento dell'Italiano come L2</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori sono quelli previsti dal Quadro Europeo di Riferimento per la valutazione della competenza nell'utilizzo comunicativo di una lingua.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione dei livelli di competenza previsti dal corso frequentato.</i>

TEMPO SCOLASTICO POTENZIATO

Arricchimento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico,
con utilizzazione prevalente di risorse esterne.

**“MUSI-CANT-ARTE”
(INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)**

Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un ottica di continuità e di qualità diffusa. Il progetto intende favorire esperienze di scambio culturale, stimolare e potenziare le capacità di ciascun alunno e l'inclusione degli alunni svantaggiati attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale.</i>
Attività previste	<i>Attivazione di laboratori territoriali: la creatività e il gioco musicale – la verbalità e il linguaggio- la vocalità e il canto- la pratica dello strumento musicale e la musica di insieme- l'ascolto attivo. Corsi musico - laboratoriali previsti : Propedeutica: alunni dai 5 ai 7 anni. Corsi formativi : alunni dagli 8 ai 13 anni Musica d'insieme : tutti gli alunni che seguono un corso di strumento musicale. Lezioni di gruppo per canto corale e materie teoriche.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari abilitati A032 o con diploma del conservatorio Esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule laboratori ali, aula video, aula informatica, aula magna, palestra.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di gradimento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione di abilità, di regole e di comportamenti sociali corretti. Sviluppo della creatività, della percezione sensoriale, delle abilità musicali di base attraverso le nuove tecnologie, potenziamento delle capacità socio affettive, cognitive, linguistiche,relazionali.</i>

LABORATORIO TEATRALE (PRIMARIA E SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Per motivi ascrivibili alle dinamiche del mondo contemporaneo e al contesto sociale e familiare di provenienza, bambini e ragazzi non sviluppano un adeguato bagaglio di competenze psicosociali. Questa carenza si manifesta con varie forme di disagio: difficoltà nei rapporti con i compagni di classe, ansia e sfiducia in sé stessi, difficoltà scolastiche. L'obiettivo del laboratorio teatrale è il miglioramento di queste competenze attraverso attività che favoriscano la conoscenza di sé e sviluppino l'empatia e la creatività - anche nell'ottica del problem solving.</i>
Obiettivi	<i>Prevenzione del disagio; sviluppo delle competenze psico-sociali.</i>
Attività previste	<i>Il laboratorio si articola in due fasi: la prima, preliminare, in cui vengono forniti alcuni strumenti base e stimolata l'espressività e la consapevolezza del sé; la seconda, conclusiva, finalizzata all'allestimento del saggio/spettacolo finale, che dia agli alunni un concreto senso del fare.</i> <i><u>Prima fase:</u></i> <i>– Educazione alla comunicazione non verbale.</i> <i>– Educazione alla ricerca mimico sonora.</i> <i>– Stimolo dei meccanismi creativi (lavoro di ricerca e di stimolo dei processi creativi di ogni allievo in modo da spostare continuamente la propria condizione di attore e quella di autore/attore attraverso i meccanismi dell'improvvisazione teatrale).</i> <i>– Creazione collettiva (analisi delle regole e dei procedimenti che favoriscono la migliore interazione di scena tra due e più attori e quindi l'ascolto e la disponibilità verso l'altro).</i> <i>– Contenuti della II fase</i> <i><u>Seconda fase:</u></i> <i>– Creazione della struttura: nella fase finale del lavoro le capacità creative individuali, la disponibilità verso gli altri giovani attori e le tecniche di improvvisazione apprese vengono messe al servizio della creazione di una struttura globale, di uno sviluppo narrativo e drammaturgico attraverso la dimensione ludico-teatrale.</i> <i>– Prove per la messa in scena</i> <i>– Spettacolo/saggio finale</i>
Risorse umane / area	<i>Docenti curricolari Esperti esterni</i>
Indicatori utilizzati	<i>Riduzione del disagio personale e relazionale degli alunni che hanno frequentato il laboratorio.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze psico-sociali degli alunni.</i>

CORSO DI CHITARRA (SCUOLA SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il corso è volto a favorire esperienze che permettano agli alunni della Secondaria di esprimersi attraverso la musica, di comunicare e trasmettere messaggi per potenziare lo sviluppo intellettuale, emotivo e relazionale.</i>
Attività previste	<i>Attività di educazione strumentale: tecniche strumentali di base (scale, accordi, arpeggi); sviluppo dell'orecchio, conseguimento del ritmo, musica d'insieme; saggio finale.</i>
Risorse umane / area	<i>Esperto esterno</i>
Indicatori utilizzati	<i>Capacità di suonare individualmente e in gruppo nel corso del saggio finale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione delle tecniche strumentali di base.</i>

GINNASTICA RITMICA (SCUOLA PRIMARIA)	
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>
Situazione su cui interviene	<i>La ginnastica ritmica è uno sport che fornisce armonia, eleganza, coordinazione e precisione, diverte educando, interviene direttamente sulla formazione della coscienza di sé, promuove la crescita individuale indipendentemente dalla performance agonistica e favorisce la salute fisica e psichica.</i>
Obiettivi	<i>Sviluppare i meccanismi percettivo-cinetici Focalizzare l'attenzione Portare a termine i compiti motori prefissati Costruire nuovi schemi motori Interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei rispettando le regole Comprendere, accettare e rispettare le regole di gruppo Aumentare la fiducia in sé</i>
Attività previste	<i>Esercizi sui ritmi Esercizi di coordinazione motoria Esercizi di potenziamento Esercizi di scioltezza e allungamento Esercizi posturali Utilizzo di alcuni attrezzi specifici della disciplina: palla, fune, cerchio. Saggio finale</i>
Risorse umane esterne	<i>Allenatore tecnico di ginnastica ritmica, laureato in Scienze Motorie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Capacità di esibirsi in pubblico nel corso del saggio finale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione delle abilità richieste dalla disciplina</i>

ds

**MINIBASKET
(PRIMARIA E SECONDARIA)**

Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'attività motoria rappresenta uno degli aspetti più importanti per lo sviluppo armonico del bambino; attraverso il gioco è possibile creare nei ragazzi un'identità sia individuale che di gruppo. L'attività ludico-sportiva favorisce la socializzazione e la cooperazione, agendo al contempo sul piano psico-pedagogico per insegnare il rispetto dell'altro e l'osservanza delle regole e dei ruoli.</i>
Obiettivi	<i>Classi prime e seconde della Primaria: Educare e sviluppare gli schemi motori di base e la loro combinazione. Educare e sviluppare le capacità coordinative generali e speciali. Stimolare specifici riferimenti al controllo motorio, all'equilibrio e alla differenziazione spazio-temporale. Scoprire i fondamentali del gioco-sport Minibasket. Classi terze, quarte e quinte della Primaria e classi della Secondaria: Sviluppare l'apprendimento delle capacità coordinative generali e speciali. Utilizzare i fondamentali del gioco-sport Minibasket per consolidare l'apprendimento delle capacità motorie. Orientare l'apprendimento dei fondamentali del gioco-sport Minibasket per lo sviluppo delle capacità cognitive. Giocare a Minibasket.</i>
Attività previste	<i>Esercizi per l'apprendimento degli schemi motori, delle basi tecniche e delle regole del gioco di squadra, in base all'età.</i>
Risorse umane esterne	<i>Istruttore qualificato</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione individuale dell'istruttore</i>
Valori / situazione attesi	<i>Saper giocare a minibasket</i>

**MINIVOLLEY
(PRIMARIA E SECONDARIA)**

Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria</i>
Obiettivi	<i>Educare e sviluppare gli schemi motori di base e la loro combinazione. Educare e sviluppare le capacità coordinative generali e speciali. Stimolare specifici riferimenti al controllo motorio, all'equilibrio e alla differenziazione spazio-temporale. Scoprire i fondamentali del gioco-sport Minivolley. Classi terze, quarte e quinte della Primaria e classi della Secondaria: Sviluppare l'apprendimento delle capacità coordinative generali e speciali. Utilizzare i fondamentali del gioco-sport Minivolley per consolidare l'apprendimento delle capacità motorie. Orientare l'apprendimento dei fondamentali del gioco-sport Minivolley per lo sviluppo delle capacità cognitive. Giocare a Minivolley.</i>
Attività previste	<i>Esercizi per l'apprendimento degli schemi motori, delle basi tecniche e delle regole del gioco di squadra, in base all'età.</i>
Risorse umane esterne	<i>Istruttore qualificato</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione individuale dell'istruttore</i>
Valori / situazione attesi	<i>Saper giocare a minivolley</i>

ZUMBA (PRIMARIA E SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>
Situazione su cui interviene	<i>Essere fisicamente attivo è estremamente importante per i bambini e per i ragazzi, per la loro salute e per il loro sviluppo. Gli sport competitivi funzionano per certe tipologie di bambini e ragazzi; altri, invece, soprattutto i più pigri, preferiscono di gran lunga sport informali che offrono ampia flessibilità. La Zumba risponde a queste esigenze ed è adatta a tutti, nessuno escluso, anche a chi non è necessariamente attratto dalle tradizionali attività sportive</i>
Obiettivi	<i>Lo scopo dei programmi di Zumba è sviluppare uno stile di vita sano e integrare il fitness come parte naturale della vita dei bambini e dei ragazzi attraverso il gioco e il divertimento.</i>
Attività previste	<i>Lezioni di zumba, secondo il programma Zumba kids (7-10 anni) e Zumba fitness (11+)</i>
Risorse umane esterne	<i>Istruttore di Zumba specializzato</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di gradimento dell'attività</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diffusione dell'attività fisica anche tra bambini e ragazzi poco inclini a praticarla</i>

BALLI DI GRUPPO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)	
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>
Obiettivi	<i>Migliorare la coordinazione e il controllo motorio Consolidare l'orientamento nello spazio Favorire una corretta respirazione Sperimentare l'espressività corporea a ritmo di musica Favorire la socializzazione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il ballo è un modo antico di esprimere i propri sentimenti e la propria emotività; muoversi ritmicamente a tempo di musica è spontaneo nei bambini: ascoltando la musica emergono sensazioni che si traducono nel movimento corporeo. Il ballo ha sempre avuto profonde valenze sociali e funzioni ricreative: ballare entro precise regole che siano di gruppo o di coppia diventa una sana autoterapia, ossia una terapia della vita contro il drammatico senso di estraneità e di solitudine che percorre i nostri tempi.</i>
Attività previste	<i>Lezioni di ballo di gruppo e ballo di coppia. Durante il corso gli alunni saranno portati dapprima a conoscere i fondamenti della musica, del ritmo e della danza di coppia con la sperimentazione diretta scoprendo il loro corpo e lo spazio, unendo lo sviluppo sensoriale all'apprendimento di una disciplina regolamentata e costruttiva; successivamente saranno inseriti nella realizzazione di uno spettacolo di danza per dimostrare il lavoro svolto.</i>
Risorse umane	<i>Maestri di ballo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di gradimento del corso</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle capacità di espressione corporea</i>

**SOFTBOXE - PUGILATO EDUCATIVO SCOLASTICO
(SCUOLA SECONDARIA)**

<p>Priorità del POF (ex Legge 107, 2015 art. 1, c. 7)</p>	<p><i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.</i> <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del bullismo;</i> <i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</i> <i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</i></p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p><i>Migliorare i risultati scolastici degli alunni.</i></p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i></p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>Il disagio giovanile, che costituisce un fattore di rischio per la dispersione scolastica e per l'uso precoce di sostanze psicotrope, si manifesta a scuola con la scarsa partecipazione, la disattenzione, comportamenti prevalenti di disturbo e di rifiuto, relazioni conflittuali con i compagni, difficoltà scolastiche, scarso rispetto delle regole, atti di bullismo.</i> <i>I fattori alla base del disagio, nel territorio servito da questo Istituto, sono riconducibili tanto al contesto familiare (disgregazione e conflittualità, con conseguente incapacità di svolgere un adeguato ruolo genitoriale di assistenza e di educazione) e socio-economico- culturale (immigrazione recente, difficoltà di integrazione, difficoltà economiche) quanto a fattori individuali.</i> <i>Il progetto, dunque, intende favorire processi di integrazione e di lotta al disagio giovanile, tramite azioni psico-motorie e di specializzazione sportiva. Il pugilato educativo scolastico si qualifica, infatti, come attività psicopedagogica, in quanto questo sport, nel rispetto della regolamentazione federale (FPI) e del Coni, è impiegato come strumento tecnico operativo per arginare fenomeni legati al bullismo e alle devianze giovanili nonché al disagio giovanile collegato ai disturbi dell'età dello sviluppo.</i> <i>Destinatari: alunni dell'Istituto dai 5 ai 15 anni, genitori degli stessi in un'ottica integrata psicosocioeducativa e di sostegno alla genitorialità</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Laboratori pomeridiani di softboxe condotti e coordinati dai operatori qualificati, quali istruttori giovanili della disciplina, psicologi, sociologi, educatori professionali.</i> <i>Attività di psicodramma, sociodramma, circletime, role playng, problem solving.</i> <i>Utilizzo dell'attività giovanile del pugilato e della disciplina della Soft boxe come strumento educativo e di sviluppo di personalità.</i> <i>Impiego di una comunicazione specifica fatta di rimandi ed esempi, espressa proprio nel contesto dell'allenamento come mezzo di condizionamento operante.</i> <i>Supporto ed incentivazione del comportamento individuo-specifico ritenuto idoneo ed utile per la presa di coscienza del proprio sé.</i> <i>Attività di controllo, dialogo, coordinamento, sensibilizzazione, di educazione al senso di sé.</i> <i>Focalizzazione sulle dinamiche individuali e di gruppo manifestate</i></p>

**SOFTBOXE - PUGILATO EDUCATIVO SCOLASTICO
(SCUOLA SECONDARIA)**

	<p><i>durante le attività.</i></p> <p><i>Analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti tramite la tecnica dell'osservazione partecipante in un ottica longitudinale considerando gli stessi atleti iscritti al corso per l'ordine temporale di 5 anni consecutivi.</i></p> <p><i>Valutazione del resoconto verbale degli allenatori, con feedback sui risultati ottenuti non solo nell'attività svolta, ma anche sulla diagnosi di quei casi che prevedevano una maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dello psicologo e degli stessi insegnanti.</i></p> <p><i>La partecipazione ai laboratori è incentivata dagli insegnanti che individuano gli alunni in situazione di disagio e coinvolgono le famiglie.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Tecnico di pugilato tesserato FPI</i></p> <p><i>Istruttore di soft boxe tesserato FPI</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Riduzione del disagio personale e relazionale degli alunni che hanno frequentato il laboratorio.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <i>– Contrastare il disagio giovanile, la dispersione scolastica ed il bullismo e avviare processi di educazione alla sana e buona pratica sportiva finalizzata al miglioramento del proprio benessere psicofisico.</i> <i>– Favorire processi di crescita rispetto all'autostima.</i> <i>– Ridurre il numero dei ragazzi che esprimono atteggiamenti o comportamenti riassumibili in azioni dirette o indirette di tipo materiale, strumentale o psicologico che abbiano come fine il danneggiamento del prossimo.</i> <i>– Ridurre le azioni verbali del tipo prendere in giro, schernire, insultare, offendere ripetutamente e con l'obiettivo di danneggiare l'integrità psichica altrui.</i> <i>– Ridurre le azioni strumentali come sollecitare un compagno ad andare a prendere la merenda o farsi pagare una colazione o farsi dare ripetutamente dei soldi.</i> <i>– Ridurre le azioni materiali (picchiare singolarmente o in gruppo, comportarsi prepotentemente).</i> <i>– Aumentare l'assertività. Aumentare la capacità di abilità e resistenza all'influenza dei pari. Aumentare la capacità di decodificare atteggiamenti e comportamenti dei pari</i>

DESIGN
(SCUOLA SECONDARIA)

Denominazione progetto	<i>Corso di introduzione alla professione del Designer</i>
Priorità del POF (ex Lege 107, 2015 art. 1, c. 7)	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
Situazione su cui interviene	<i>Conoscenza della professione del designer e più in generale dell'iter analitico, creativo e divulgativo di ogni professione di tipo progettuale. Stimolazione delle qualità e delle caratteristiche creative ed espressive dei singoli, valorizzando approcci e peculiarità individuali. Capacità di critica, analisi, valutazione dello stile e del gusto così come delle potenzialità produttive, ecologiche e pratiche di un prodotto di serie. Ai ragazzi sarà illustrato e proposto un iter progettuale completo, attraverso tutte le sue fasi, con i seguenti contenuti, strumenti e metodi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riconoscimento di un'esigenza o di una criticità</i> - <i>Analisi di mercato, dell'esistente e della concorrenza</i> - <i>Nozioni di base sui materiali, sulle loro caratteristiche, sulle lavorazioni, sulle tecniche di assemblaggio</i> - <i>Nozioni di base di ergonomia</i> - <i>Introduzione al disegno CAD bi/tridimensionale</i> - <i>Breve introduzione a normative e leggi</i> - <i>Brainstorming creativo</i> - <i>Tecniche di schizzo creativo a mano</i> - <i>Introduzione alle tecniche di rendering foto realistiche</i> - <i>Metodologie di presentazione di un progetto</i>
Attività previste	<i>Lezioni settimanali</i>
Risorse umane / area	<i>Esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Aula con LIM dove poter svolgere l'attività</i> - <i>Materiali per il disegno libero (carta da schizzo, matita, colori)</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Capacità di riconoscimento di un'esigenza o di una criticità</i> - <i>Capacità di analisi di mercato, dell'esistente e della concorrenza</i> - <i>Conoscenze di base sui materiali, sulle loro caratteristiche, sulle lavorazioni, sulle tecniche di assemblaggio</i> - <i>Conoscenze di base di ergonomia</i> - <i>Conoscenze di normative e leggi</i> - <i>Metodologie creative</i> - <i>Capacità di produzione grafica a mano libera</i> - <i>Capacità di utilizzare la computer grafica CAD bi/tridimensionale e le tecniche di rendering foto realistico</i> - <i>Metodologie di presentazione di un progetto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Alla fine del corso verrà realizzato un ciclo di progettazione completo, concretizzato in un modello fisico in scala.</i>